

Astensione dal lavoro di un'ora in tutta la Toscana per gli ospedali

# Durante lo sciopero generale ospedalieri anche in fabbrica

Le modalità della lotta per tutte le categorie - La questione discussa anche in consiglio provinciale - I sindacati unitari denunciano la gravità del comportamento del governo



Un'immagine della manifestazione degli ospedalieri di ieri per le vie di Firenze

Gli ospedalieri entrano nelle fabbriche. I lavoratori dell'ospedale che scioperano oggi 24 ore secondo le indicazioni della FLO nazionale, discutono con gli operai di numerose fabbriche (che hanno proclamato un'ora di sciopero in sostegno della vertenza e della lotta ospedaliera) i problemi sul tappeto per la sanità.

La decisione di proclamare lo sciopero generale è stata presa ieri in un incontro tra i rappresentanti provinciali e regionali di tutte le categorie aderenti alla CGIL-CISL-UIL. Nell'incontro sono state anche fissate le modalità dello sciopero: l'astensione di 24 ore dal lavoro degli ospedalieri dovrà essere attuata garantendo i servizi essenziali ed indicando assemblee in tutti gli ospedali; lo sciopero di un'ora di tutti gli altri settori, esclusi i servizi pubblici essenziali, si svolgerà al termine dell'orario di lavoro del mattino con assemblee nei luoghi di lavoro; per i lavoratori turnisti e per garantire i servizi pubblici essenziali saranno stabilite modalità delle singole categorie.

Il grave problema degli ospedali è stato intanto discusso anche nel corso della seduta del consiglio provinciale, nella relazione introduttiva, fatta dall'assessore Rigli. È stata sostenuta la linea portata avanti dalla Regione Toscana negli incontri col governo.

Le segreterie provinciali e regionali della CGIL-CISL-UIL e della FLO hanno deciso in un incontro avvenuto ieri mattina di proclamare lo sciopero di tutte le categorie, dopo aver esaminato la situazione e denunciato il grave atteggiamento del governo, che può provocare ripercussioni negative nel settore e soprattutto fenomeni disgreganti e chiusure categoriali, stimolando di fatto forme di lotta al di fuori della tradizione unitaria e di responsabilità dei lavoratori e che creano cattivi precedenti all'interno dello stesso movimento sindacale.

A Prato, a conclusione di un'assemblea, sono state decise le modalità della giornata di lotta che vedrà in sciopero tutti i reparti, in ognuno dei quali sarà garantita comunque la presenza di un infermiere. Si fermeranno anche i servizi, compreso il poliambulatorio, la lavanderia, la cucina e l'amministrazione. Il consiglio d'amministrazione dell'ospedale, non essendo in grado di garantire l'attività dei posti in fuori, ha dato indicazione perché le famiglie garantiscano il pasto ai malati.

La nostra città è stata ieri percorsa da migliaia di ospedalieri in sciopero, giunti dalle varie regioni italiane. Una partecipazione di massa che fornisce chiaramente il segno del disagio e del malcontento che pervade la categoria. Il Partito comunista non ha nessuna intenzione di minimizzare o sminuire la novità del fenomeno, le sue specificità e tantomeno le contraddizioni interne al movimento ed esterne ad esso che questo provoca. Vi è un punto di partenza incontestabile: stiamo pagando i ritardi nell'affermazione di un progetto riformatore e nella definitiva sistemazione dei problemi che riguardano il pubblico impiego. Quando ciò accade si determinano nella società divaricazioni gravi, il quadro generale scompare, prendono il so-

pravo le particolarità e la condizione personale nella quale ognuno finisce per riconoscersi. Ciò porta, se non opportunamente corretto, ad un regresso culturale, ad uno svilimento del ruolo delle masse nella società. Alla perpetuazione della subordinazione rispetto alle classi dominanti. Per questo non si deve sbagliare o bisticciare. Neanche in un momento di esasperazione deve risultare vincente l'irrazionalità. La pressione va esercitata nei confronti del governo. Ecco perché appare fuorviante la scelta di indirizzare la protesta contro la sede della Camera del Lavoro. Crediamo che i lavoratori ospedalieri debbano riflettere sul ruolo dei sindacati unitari, delle Regioni, del nostro partito, sul complesso lavoro svolto nella

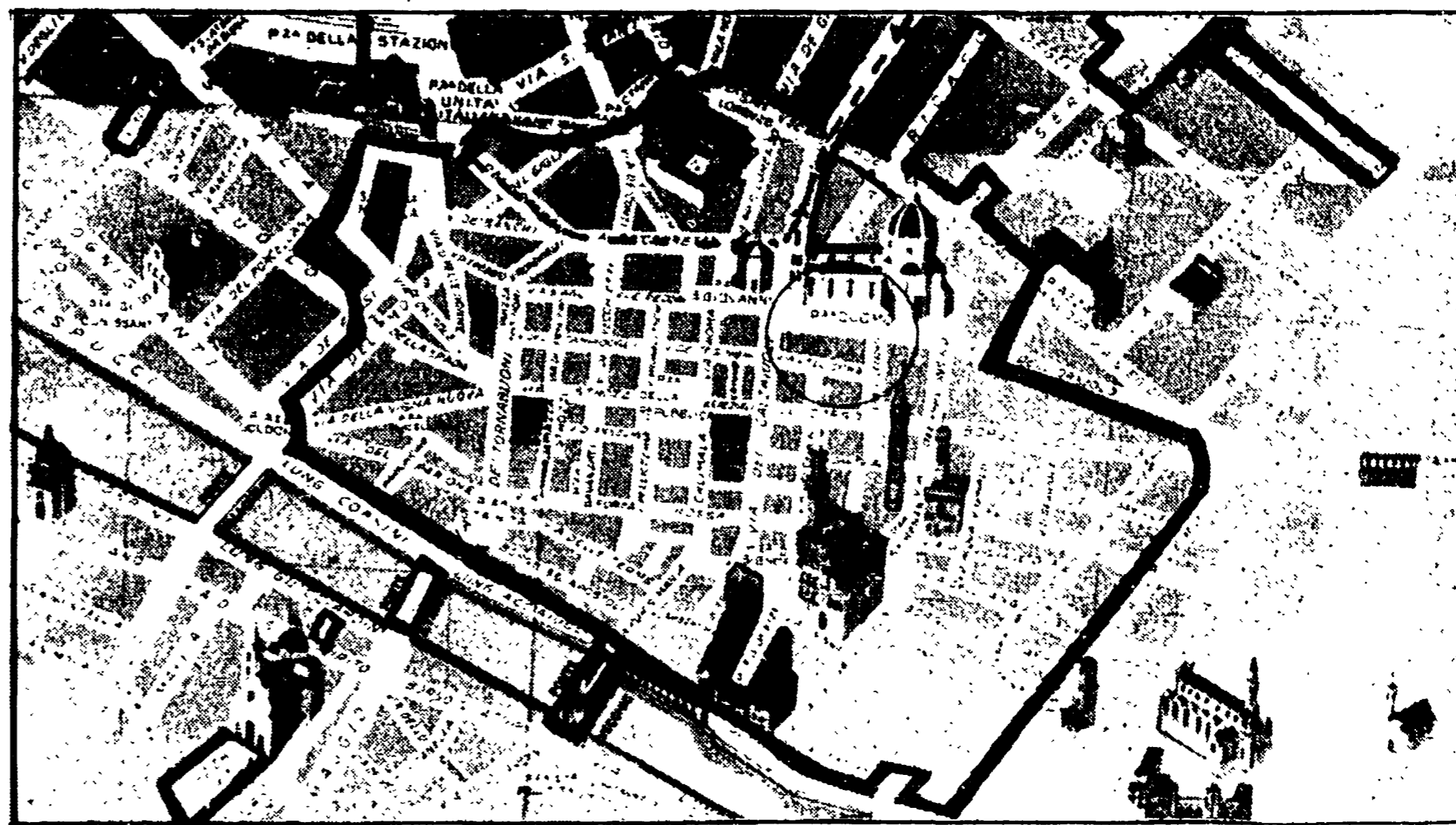
# Decisiva è l'unità ma nella chiarezza

La nostra città è stata ieri percorsa da migliaia di ospedalieri in sciopero, giunti dalle varie regioni italiane. Una partecipazione di massa che fornisce chiaramente il segno del disagio e del malcontento che pervade la categoria. Il Partito comunista non ha nessuna intenzione di minimizzare o sminuire la novità del fenomeno, le sue specificità e tantomeno le contraddizioni interne al movimento ed esterne ad esso che questo provoca. Vi è un punto di partenza incontestabile: stiamo pagando i ritardi nell'affermazione di un progetto riformatore e nella definitiva sistemazione dei problemi che riguardano il pubblico impiego. Quando ciò accade si determinano nella società divaricazioni gravi, il quadro generale scompare, prendono il so-

Le norme definitive del nuovo importante provvedimento

# La superzona blu muta faccia al centro storico

Stabiliti i confini, i parcheggi per i turisti e i residenti, i criteri per ingressi e uscite - In alcune zone via libera nei giorni festivi - Orari articolati - Sarà svolta una sorveglianza più attenta



Non assisteremo all'esibizione di biciclette, tandem, pattini e monopattini, carrozze e carrozelle rismutate per l'occasione da vecchie rimesse come ai tempi quasi dimenticati dell'automobile, ma senza dubbio l'estensione della zona blu, prevista per il 1° novembre porterà una inaspettata calma nel centro. Dopo l'allontanamento dei bus turistici da alcune delle più prestigiose piazze e strade della città, è la volta delle vetture private, delle rombanti, anche troppo, motociclette, utilizzate spesso a sproposito a scapito degli utenti, sempre più assediati dal vortice del traffico privato.

Tante proteste accompagnano l'istituzione della prima zona a traffico limitato. Poi con gli anni e l'esperienza anche i più accesi oppositori si sono convertiti nel suo esito benefico. Non è azzardato pensare che la stessa cosa succeda oggi con l'ampio ricorso ai mezzi pubblici. Più grande il territorio interessato, le norme da seguire, le difficoltà, le pressioni, le polemiche, le consultazioni, le verifiche, le modifiche.

35 quintali dalle 9 alle 11,30. Con il contrassegno: veicoli ENEL, SIF, Elettrina gas per interventi di emergenza e con concessione di sosta sul posto di lavoro; veicoli da trasporto (da 35 quintali) di proprietà di enti e privati che hanno sede della loro attività nella zona interdetta per il tempo necessario al carico e allo scarico delle merci; veicoli di proprietà di enti o privati che sono provvisti di autorizzazione o di concessione di sosta; residenti con sosta permessa nei luoghi stabiliti in tutti i settori. In que-

sto caso l'ingresso è consentito dalle 12,30 alle 16. Puscini in ogni momento, i posti di parcheggio disponibili sono circa 1000. Infine, i veicoli impiegati per necessità temporanee e eccezionali, a cui verranno rilasciati i permessi dai vigili che sorveglieranno gli accessi.

I turisti, o coloro che hanno necessità di recarsi presso alberghi, pensioni, o officine potranno entrare nella zona, ma all'uscita dovranno presentare lo scontrino rilasciato dai proprietari delle varie attività in cui sarà segnato

il giorno, il numero di targa e l'ora di uscita. Altri circuiti di transito e sosta: dalle 8,30 alle 19,30 in piazza Santo Spirito, via del Prato di S. Martino (tratto da piazza S. Spirito a via del Covello), via dell'Albero, piazza SS. Annunziata, via dei Servi (tratto da via Alfani a piazza SS. Annunziata) via dei Fabbai, Dalle 7 alle 22 in via degli Arzuffari, Dalle 7 alle 23 in via Ricasoli (tratto da piazza S. Marco a via dei Fabbai) e piazzetta delle Belle Arti. Dalle 14 alle 24: via dell'Aren-

to, Via S. Antonino (da v. Faenza a piazza del Mercatino) dalle ore 0 alle 24: via della Colonna (da Borgo Pinti a piazza SS. Annunziata).

# Come si può ottenere il permesso

I permessi per accedere alla nuova zona a traffico limitato saranno rilasciati sia per il solo transito che per il transito e la sosta. I residenti potranno usufruire dei permessi di transito e sosta (uno per ogni nucleo familiare) allegando alla domanda uno stato di famiglia in carta semplice. Gli interessati potranno presentare domanda in carta legale (2000 lire) all'ufficio traffico, Lungarno Serristori 19. Fac-simile delle domande potranno essere ritirate presso l'ufficio stesso o presso il comando dei vigili urbani di Porta al Prato e della Zona Centrale (via delle Terme 4). Queste le norme per i permessi di transito e sosta:

Per i veicoli con peso complessivo superiore ai 35 quintali vengono rilasciati permessi senza limitazione di numero purché i veicoli stessi risultino intestati alle predette attività. Veicoli da trasporto promiscuo (persone e cose) con peso complessivo a pieno carico non superiore ai 35 q.li; verrà rilasciato un permesso per ogni singola azienda.

Corrieri - autotrasportatori - trasportatori bibite e acque minerali - trasportatori gelati - Per i veicoli con peso complessivo a pieno carico non superiore ai 35 q.li verranno rilasciati permessi senza limitazione di numero, validi però fino al 31 ottobre 1979. Veicoli con peso complessivo a pieno carico da 35 a 75 q.li, ma comuni che rientrano nelle seguenti dimensioni: larghezza m. 2,10; lunghezza m. 3,50; verrà rilasciato un permesso ogni tre ve-

icoli. Parcheggi autoveicoli per residenti - Ai residenti nella zona interdetta verrà rilasciato un permesso per ogni la famiglia. In tale permesso potrà essere annotata più auto. Permessi speciali - Aut. artigiani elettrici e fontanieri con sede nelle proprie aziende al di fuori della zona interdetta, verrà rilasciato un permesso per un'ora che, presentato ai vigili di servizio nel centro città o ai vari distaccamenti, dà diritto all'immediato rilascio di un permesso con eventuale estensione all'autorizzazione per la sosta del veicolo utilizzato per la propria attività. Invalidi agli arti inferiori - Verrà rilasciato un permesso per un'ora e sarà adottata la stessa normativa degli altri veicoli elettrici e fontanieri.

Segnali di grave disagio nella categoria

# Pochi sì negli enti locali alla «linea antisindacale»

«Manca qualsiasi rapporto tra i vertici sindacali e la base dei lavoratori nei confronti delle rappresentanze sindacali nazionali. La richiesta delle dimissioni è stata largamente snobbata dall'assemblea, al momento dei voti la cosa è apparsa in maniera limpida: su centinaia di presenti si sono costituiti sulle dita di una mano quelli che hanno detto sì alla richiesta di dimissioni. A favore non hanno votato nemmeno i rappresentanti del San Salvi, quegli stessi che ieri mattina a distanza di nemmeno un'ora hanno insistito senza molta coerenza sulla necessità di chiedere la testa dei sindacalisti nazionali degli enti locali.

Motivi per questo - secondo i dipendenti del San Salvi - ce ne sono di sufficienti, prima di tutto il contratto non rinnovato da 27 mesi e il rischio che salga l'intera contrattazione del triennio '76-79 con l'entrata in vigore della legge 180 che impedisce il passaggio dell'ospedale dalle dipendenze della Provincia ai consorzi socio-sanitari.

Abbiamo deciso di interrompere l'iniziativa per vedere quali sbocchi potevano maturare nel frattempo». Si guarda con insofferenza ad un'assemblea della categoria da tenere a Firenze con i rappresentanti di varie federazioni e dei locali della Federazione enti locali come occasione per esternare senza freni il disagio della categoria.

# E' morto l'avvocato Stanghellini

È improvvisamente deceduto l'avvocato Luciano Stanghellini, consigliere regionale toscano per il gruppo della DC. Consigliere della prima legislatura, Stanghellini ha dato un notevole contributo all'elaborazione dello statuto della Regione Toscana. Alla famiglia sono giunte le condoglianze della segreteria regionale, della presidenza della Regione, del gruppo comunista, della presidenza della giunta.

Il presidente e l'ufficio di presidenza del consiglio regionale toscano partecipano con dolore alla morte dell'avv. LUCIANO STANGHELLINI consigliere regionale per il collegio di Pistoia. Firenze, 27 ottobre 1978

# Poliziotti catturano un rapinatore in piazza del Duomo

Visto e preso. Il giovane rapinatore non ha fatto a tempo ad uscire dalla gioielleria che è stato subito arrestato da alcuni agenti di polizia in servizio di ordine pubblico nel corso della manifestazione degli ospedalieri di ieri mattina.

# Poliziotti catturano un rapinatore in piazza del Duomo

Lo sfortunato rapinatore è Roberto Camin, 18 anni, residente in provincia di Venezia; addosso gli sono stati trovati gli oroscini, le catenine e gli altri gioielli rapinati; pochi attimi prima della gioielleria Puliti di piazza del Duomo 18.

# La nuova mappa dei sensi unici

Con l'ampliamento della zona blu cambierà in parte anche l'attuale regime dei sensi unici nella zona circostante. Queste le nuove norme che scatteranno progressivamente

VIA V. MALENCHINI - Revoca dell'attuale senso unico di direzione verso via de' Benci. VOLTA DEI PERUZZI - Istituzione del SENSO UNICO con direzione verso via de' Benci. VIA TORTA - Revoca dell'attuale senso unico. Istituzione del SENSO UNICO con direzione verso piazza Santa Croce. VIA ISOLA DELLE STINCHE - Nel tratto da via Anzulara a via Terra. Revoca dell'attuale senso unico. Istituzione del SENSO UNICO con direzione verso via Torta. VIA PANDOLFINI - Nel tratto da via Verdi a via M. Palmeri. Revoca dell'attuale senso unico. Istituzione del SENSO UNICO con direzione verso via G. Verdi. VIA S. PIER MAGGIORRE - Revoca dell'attuale senso unico. Istituzione del SENSO UNICO con direzione verso via G. Verdi. VIA DELL'ORIUOLO - Nel tratto da via F. Portinari a piazza Salvemini. Revoca dell'attuale senso unico. Istituzione del SENSO UNICO con direzione verso piazza S. P. P. Istituzione dell'obbligo d'arresto Stop. BORGO PINTI - Nel tratto da piazza Salvemini a piazza della Colonna. Revoca dell'attuale senso unico. Istituzione del SENSO UNICO con direzione verso piazza S. P. Istituzione dell'obbligo d'arresto Stop. VIA DELLA COLONNA - Nel tratto da piazza D'Azeglio a Borgo Pinti. Istituzione del SENSO UNICO con direzione verso piazza D'Azeglio. Transito consentito con direzione verso Borgo Pinti ai bus, taxi, veicoli della polizia.



Una via del centro trafficata: scene di questo tipo, adesso non si ripeteranno più